



ISTITUTO TECNICO STATALE “G. B. BELZONI”

COSTRUZIONI AMBIENTE TERRITORIO – GEOTECNICO – TECNOLOGIA DEL LEGNO NELLE COSTRUZIONI



Via Sperone Speroni, 39/41 35139 Padova tel.: 049/657903 mail pdtl010004@istruzione.it pec pdtl010004@pec.istruzione.it



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

LINEE GUIDA E DOCUMENTI PER LA MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE

Indice

1. Premessa
2. Requisiti per la candidatura e scelta dell'ente\agenzia
3. Durata del periodo di mobilità studentesca
4. Procedure che regolano il soggiorno all'estero degli studenti italiani
 - 4.1. Prima della partenza
 - 4.2. Durante la permanenza all'estero
 - 4.3. Al rientro
5. PCTO all'estero
6. Rientro per eventi straordinari

Allegato 1 – Richiesta di partecipazione al progetto di mobilità studentesca internazionale

Allegato 2 – Scheda di raccolta dati studente

Allegato 3 – Parere del Consiglio di Classe

Allegato 4 – Patto Educativo di Corresponsabilità per le esperienze di studio all'estero

Allegato 5 – Contenuti irrinunciabili delle discipline da reintegrare al rientro nella scuola di provenienza

1. Premessa

Vista la normativa di riferimento:

- Testo Unico n. 297/94, Art. 192, comma 3;
- C.M. 181/97;
- DPR n. 275/99, art. 14, comma 2;
- C.M. n. 236/99;
- Comunicazione prot. n. 2787 /R.U./U 20 aprile 2011;

e considerata l'importanza di un periodo di studio all'estero, esperienza altamente formativa per la crescita personale dello studente e per l'acquisizione di competenze interculturali (capacità di relativizzare le culture, di avere fiducia nelle proprie qualità, di sviluppare responsabilità e autonomia per il proprio progetto di vita e pensiero critico e creativo) coerenti con molte delle competenze chiave stabilite dall'UE e con tutte le competenze di cittadinanza,

L'ITT "G.B. BELZONI"

riconosce la grande valenza formativa della mobilità studentesca e raccomanda ai Consigli di Classe di favorirla e sostenerla in considerazione del suo valore culturale ed umano sia per gli studenti che la vivono, sia per l'evoluzione della scuola in direzione di una sempre maggiore internazionalizzazione.

2. Requisiti per la candidatura e scelta dell'ente\agenzia

L'esperienza va svolta durante il quarto anno del ciclo di studi; si sconsiglia la mobilità in classe terza e si esclude in classe quinta, in quanto anno preparatorio agli Esami di Stato.

L'organizzazione del soggiorno all'estero durante l'anno scolastico può avvenire tramite:

- bandi di concorso di enti pubblici e privati;
- organizzazione personale;
- agenzie specializzate.

Una volta ottenuta la conferma della meta finale, lo studente deve darne comunicazione alla segreteria della scuola italiana.

3. Durata del periodo di mobilità studentesca

Il periodo di mobilità studentesca internazionale ha durata variabile da un periodo (trimestre, quadrimestre o 'pentamestre') fino a non oltre un intero anno scolastico.

Lo studente deve assicurare la frequenza attiva di una scuola, pubblica o privata, nel Paese destinazione della mobilità e, al termine del programma, deve fornire la documentazione ufficiale relativa alla frequenza delle lezioni, ai programmi effettivamente svolti e al livello di apprendimento raggiunto.

Il soggiorno deve essere programmato secondo la tabella seguente:

Partenza	Durata	Comunicazione alla scuola
Inizio a.s. della classe quarta (settembre)	Un periodo\annualità	Entro la fine del primo periodo della classe terza
Inizio del II periodo della classe quarta	Un periodo	Entro fine settembre della classe quarta

4. Procedure che regolano il soggiorno all'estero degli studenti italiani

4.1 Prima della partenza

Lo studente:

- comunica al Coordinatore di Classe il proprio interesse a trascorrere un periodo scolastico all'estero;
- la famiglia dà comunicazione formale (allegato 1 e 2), con lettera protocollata, al Dirigente della partecipazione del/della figlio/a al programma di studio all'estero, e comunica al tutor, appena disponibile, la destinazione e il nome della scuola che frequenterà con relativi contatti (sito Internet e indirizzo);
- produce la relativa documentazione in segreteria informando anche il docente tutor d'Istituto;
- stipula con il proprio Consiglio di classe, tramite il docente tutor d'Istituto il Patto educativo di corresponsabilità per le esperienze di studio all'estero (allegato 4);
- fornisce al Consiglio di classe un'ampia informativa sull'istituto scolastico o formativo che frequenta all'estero, sui relativi programmi e sulla durata della permanenza, in maniera tale che il Consiglio di classe sia messo in grado di conoscere il percorso di studio/formazione.

In caso di insufficienze nelle discipline di studio, lo studente che ha intenzione di andare in mobilità deve cercare di recuperarle prima della partenza. In caso contrario, prima del colloquio interdisciplinare di riammissione alla classe successiva, lo studente sosterrà una prova a discrezione del docente della disciplina/e interessata/e, per dimostrare di avere le conoscenze e competenze necessarie per un proficuo proseguimento degli studi (solo per le partenze nel II quadrimestre o per l'intero anno scolastico).

Il Consiglio di classe:

- su richiesta del Coordinatore, in maniera informale, esprime un motivato parere consultivo sull'opportunità o meno di tale esperienza, sulla base delle competenze possedute dallo studente anche in relazione a ciò che possa permettere al rientro un positivo reinserimento nella classe. Il parere non è comunque vincolante per la famiglia (allegato 3);
- indica, dandone comunicazione alla famiglia dello studente, il nome di un docente - tutor a cui lo studente e i genitori faranno riferimento per i contatti burocratico-didattici,

prima della partenza, durante il periodo di soggiorno all'estero e al rientro dello studente;

- tramite il docente tutor d'Istituto sottoscrive il Patto Educativo di Corresponsabilità per le esperienze di studio all'estero (allegato 4);
- il docente tutor con lo studente controlla e raccoglie tutta la documentazione necessaria da consegnare in segreteria dando eventuali indicazioni su quanto mancante;
- il docente di lingua straniera, o altro docente del CdC, assiste lo studente nella compilazione di eventuali moduli in inglese richiesti dall'organizzazione;
- il tutor consegna allo studente un documento (allegato 5) concordato con i colleghi in Consiglio di Classe indicante:
 - a. i contenuti minimi per ogni disciplina da studiare compatibilmente con i programmi offerti nella scuola ospitante;
 - b. le conoscenze indispensabili per affrontare l'anno successivo;
 - c. le competenze da acquisire;
 - d. le modalità di reinserimento.

4.2 Durante la permanenza all'estero

Lo studente:

- comunica al tutor le materie seguite nella scuola all'estero e gli argomenti affrontati;
- trasmette alla scuola italiana un certificato di frequenza appena avvenuta l'iscrizione o iniziate le lezioni;
- mantiene i contatti con il docente tutor di classe per via telematica, con cadenza mensile;
- consulta con regolarità il registro elettronico della propria classe italiana per acquisire le necessarie informazioni sugli argomenti trattati.

Il Consiglio di classe:

- tramite il docente tutor di classe mantiene i contatti telematici periodici con lo studente all'estero (è suggerito almeno un contatto ogni mese): invia o riceve materiali e/o prove svolte, lo aggiorna su lezioni e programmi disciplinari italiani.

4.3 Al rientro

Lo studente:

- consegna in segreteria la documentazione relativa alle esperienze di studio all'estero (con l'indicazione delle materie che hanno costituito il curriculum seguito, degli argomenti e delle modalità della loro trattazione secondo l'offerta formativa fruita) e a eventuali esperienze riconoscibili come PCTO (per esempio: volontariato, peer education, formazione presso enti o aziende, svolgimento di compiti organizzativi nelle scuole ospitanti, altro);
- presenta per iscritto al Consiglio di classe una relazione sull'esperienza formativa vissuta all'estero (di 1000 parole al massimo), focalizzata sulle competenze europee di cittadinanza maturate;

- cura la propria preparazione in vista del reinserimento nel percorso scolastico italiano sulla base delle indicazioni del Consiglio di classe.

Il consiglio di classe:

- tiene conto della coerenza tra le esperienze di studio all'estero e gli obiettivi didattici previsti dalle Indicazioni nazionali, dalla programmazione d'istituto (conoscenze, abilità e competenze) e di classe e dalle competenze di cittadinanza italiane ed europee;
- sulla base di tale coerenza, elabora un piano di formazione personalizzato focalizzato sulle conoscenze, abilità e competenze fondamentali per un proficuo reinserimento nella classe e per il recupero di eventuali carenze;
- considera gli esiti degli studi compiuti presso la scuola all'estero, sulla base della documentazione acquisita e resa disponibile dallo studente interessato, anche ai fini della valutazione finale, dell'assegnazione del credito scolastico e formativo e dei PCTO;
- recepisce la documentazione inerente alle esperienze di alternanza scuola-lavoro all'estero e la relazione dello studente focalizzata sulle competenze di cittadinanza europea allo scopo di riconoscere il valore dell'esperienza stessa ai fini dei PCTO;
- assegna i crediti per i PCTO relativi al periodo di studio all'estero;
- verbalizza le operazioni di valutazione e procede alla compilazione degli atti di rito.

Nel caso di esperienza di studio all'estero limitata al I quadrimestre, per il reinserimento nella classe (presumibilmente in corrispondenza del II quadrimestre):

Lo studente:

- al rientro in sede presenterà e discuterà in classe una relazione sulla sua esperienza nella scuola straniera così da condividere il proprio arricchimento con il gruppo classe;
- sarà sottoposto a una verifica di recupero del curriculum non svolto all'estero, tramite interrogazioni o prove scritte da svolgersi durante l'attività didattica curricolare. Il recupero, con la relativa verifica, può essere parziale per una materia del curriculum straniero presente ma non completa nei contenuti essenziali, oppure completo per una materia totalmente esclusa. Ogni recupero è finalizzato all'acquisizione dei dati fondamentali per un corretto e proficuo proseguimento dell'anno scolastico, secondo il principio che per la riammissione non va sanzionato ciò che manca ma va riconosciuto ciò che lo studente ha fatto. È possibile non esprimere alcuna valutazione al termine di trimestre/primo quadrimestre.

Se il reinserimento avviene nel mese di gennaio o a ridosso delle festività natalizie, lo studente sarà valutato come nei punti sopraindicati e sarà scrutinato insieme al resto della classe. Nel caso in cui il docente non sia riuscito a definire una valutazione congrua, metterà per la sua materia la sigla NF. Lo studente sarà valutato con verifiche di recupero. Tali verifiche saranno concordate nel primo Consiglio di Classe e programmate dopo un primo periodo di recupero e ripasso. Se necessario, lo studente potrà usufruire di eventuali interventi di recupero già attivati per gli studenti con carenze.

In caso di esperienza di studio all'estero della durata di un intero anno scolastico o limitata al secondo periodo, lo studente sostiene il colloquio pluridisciplinare per l'assegnazione del credito scolastico e formativo.

Il consiglio di classe:

- all'inizio del nuovo anno scolastico assicura l'ammissione alla classe successiva a seguito di una verifica non nozionistica ma esaustiva sulle materie non studiate all'estero attenendosi al principio che per la riammissione non va sanzionato ciò che manca ma va riconosciuto anche il lavoro fatto dallo studente. Nella medesima sede verranno inoltre sondate le conoscenze e le competenze delle materie già studiate all'estero per individuare eventuali debiti formativi. Questi ultimi, se presenti, saranno successivamente colmati in itinere, così che lo studente possa affrontare senza problemi il programma del quinto anno;
- dopo l'inizio delle lezioni lo studente riammesso presenterà e discuterà davanti al Consiglio di Classe, ed eventualmente alla classe, una relazione sulla sua esperienza nella scuola straniera al fine di condividere il proprio arricchimento con il gruppo classe e con i docenti;
- il Consiglio di classe può decidere e calendarizzare verifiche di recupero del curriculum, svolto o non svolto all'estero, che siano finalizzate all'acquisizione di dati fondamentali per un corretto e proficuo proseguimento degli studi. Tali verifiche saranno concordate nel primo Consiglio di Classe e programmate dopo un primo periodo di recupero e ripasso. Se necessario, lo studente potrà usufruire di eventuali interventi di recupero già attivati per gli studenti con carenze;
- lo studente verrà tempestivamente informato del calendario delle suddette prove, che dovranno avere luogo entro il mese di dicembre. Le prove di verifica saranno proposte durante il normale orario curricolare dal docente della disciplina interessata, che provvederà ad annotarle nel Registro Elettronico con congruo anticipo;
- la collocazione dello studente nella fascia di oscillazione del credito scolastico avverrà sulla base della media scaturita dalle seguenti componenti:
 - a. valutazioni conseguite all'estero nelle materie seguite (opportunamente calibrate con la valutazione decimale in uso);
 - b. valutazioni conseguite nelle discipline non svolte all'estero e accertate al rientro;
 - c. valutazioni conseguite a seguito delle verifiche di recupero in itinere a copertura di eventuali debiti formativi;
 - d. valutazioni conseguite nel periodo in cui lo studente ha regolarmente frequentato le lezioni prima della partenza (valido per i programmi semestrali con partenza a gennaio)

Ne consegue che il credito scolastico non potrà essere attribuito prima del mese di gennaio.

Per gli studenti con partenza nel mese di aprile, è previsto il regolare scrutinio a giugno in base al numero congruo di prove che i docenti avranno cura di svolgere prima della partenza.

5. PCTO all'estero

Gli studenti che frequentano un intero anno all'estero possono vedersi riconosciuti fino a 60 crediti PCTO; gli studenti che frequentano solo un periodo, fino a 40 crediti PCTO, in proporzione.

Gli studenti che hanno frequentato un periodo o un'annualità all'estero presentano al Consiglio di classe, entro il 30 settembre di ogni anno, una relazione cartacea o digitale di 1000 (mille) battute circa in cui:

- a. riferiscono le principali esperienze di apprendimento vissute all'estero, con riferimento alle competenze trasversali, corredando la presentazione con esempi e riferimenti concreti;
- b. esprimono, in chiave autovalutativa, un giudizio sul livello di ciascuna competenza acquisito grazie all'esperienza all'estero;

La relazione viene valutata dal Consiglio di classe allo scrutinio del primo periodo dell'anno successivo all'esperienza e concorre all'attribuzione delle ore di PCTO. Gli studenti che frequentano un periodo all'estero devono presentare la relazione entro la conclusione del periodo successivo.

L'assegnazione dei crediti PCTO avviene sulla base:

- a. della relazione redatta dallo studente,
- b. della documentazione presentata e dalle valutazioni da essa desumibili,
- c. dagli esiti della parte del colloquio relativa all'esperienza all'estero.

Per poter inserire l'esperienza nel registro di Alternanza Scuola-Lavoro del MIUR (e quindi nel Curriculum dello studente) è necessario stipulare una convenzione tra l'agenzia che organizza il soggiorno e la Scuola. Per farlo, è necessario inviare i contatti dell'agenzia alla Segreteria della Scuola.

Allegato 1 – Richiesta di partecipazione al progetto di mobilità studentesca internazionale

Io sottoscritto _____ genitore dello studente _____ della classe ____ sezione ____ comunico l'interesse di mio\la figlio\la a partecipare al progetto di mobilità studentesca internazionale per l'anno scolastico _____.

Chiedo gentilmente al Consiglio di Classe di esprimere il proprio parere di idoneità.

Mi impegno a comunicare tempestivamente il periodo e la destinazione del programma di mobilità studentesca internazionale non appena noti.

Luogo e data _____

Genitore 1: Nome e cognome e firma _____

Genitore 2: Nome e cognome e firma _____

Si richiede che la presente venga protocollata e messa agli atti della scuola.

Allegato 2 – Scheda di raccolta dati studente

Cognome e nome dello studente	
Data presentazione domanda	
Classe	
Associazione e destinazione del programma di studio all'estero	
Data inizio e conclusione del soggiorno all'estero	
Nome e email del docente tutor al quale lo studente si impegna a riferire durante il soggiorno di studio allo estero	
Nome e indirizzo scuola ospitante (da inserire appena possibile)	
Materie studiate all'estero	

Allegato 3 – Parere del Consiglio di Classe

Lo studente _____ frequentante la classe ____ sezione ____ dell'ITT Belzoni, ha dichiarato la propria intenzione a svolgere un periodo di istruzione all'estero nel prossimo anno scolastico _____.

Considerato che lo studente ha dimostrato:

(percorso scolastico regolare/non regolare) - (determinazione/o meno a realizzare un'esperienza formativa all'estero) - (capacità di relazionarsi con gli altri, di adattarsi a nuovi ambienti e nuove situazioni, di collaborare e lavorare in gruppo) - (abilità comunicative, spirito d'iniziativa, personalità aperta e socievole, interessi extra-scolastici) - (maturità ed equilibrio) - (livello di competenza nella lingua straniera, in quali abilità?) - (impegno, motivazione)

Il Consiglio di Classe esprime/non esprime il proprio parere positivo in merito allo svolgimento del percorso di istruzione e formazione all'estero.

Si individua come docente tutor il prof/la prof.ssa _____.

Padova, lì _____

Il coordinatore di classe _____

Allegato 4 – Patto Educativo di Corresponsabilità per le esperienze di studio all'estero

Cognome e nome dello studente	
Classe	
Associazione e destinazione del programma di studio all'estero	
Data inizio e conclusione del soggiorno all'estero	
Nome e email del docente tutor al quale lo studente si impegna a riferire durante il soggiorno di studio allo estero	
Nome e indirizzo scuola ospitante (da inserire appena possibile)	

Il seguente accordo viene condiviso e sottoscritto dallo studente partecipante ad un programma di mobilità individuale, dalla sua famiglia, dalla scuola al fine di:

- concordare un iter formativo personalizzato, trasparente e vincolante, volto a valorizzare l'esperienza all'estero nelle procedure di riammissione nella classe di origine;
- chiarire gli obiettivi formativi disciplinari e trasversali relativi al soggiorno di studio all'estero e le modalità e criteri per la valutazione;
- promuovere un clima sereno e fiducioso, di reciproco rispetto e collaborazione, in presenza di esperienze di mobilità atipiche ma fortemente sostenute dall'Unione Europea;
- valorizzare le potenzialità di tali esperienze ai fini di una ricaduta nell'intera comunità scolastica.

Lo studente si impegna a:

- frequentare regolarmente con interesse e partecipazione la scuola ospitante all'estero;
- informare con cadenza mensile il consiglio di classe, tramite il tutor, dell'andamento scolastico nella scuola ospitante sulle materie che sta seguendo, i progetti, i laboratori, gli apprendimenti linguistici, le competenze acquisite (linguistiche, tecnologiche, sociali, disciplinari);
- trasmettere alla scuola italiana un certificato frequenza ed eventuali valutazioni rilasciate dalla scuola estera nel corso dell'anno (es. pagella del primo quadrimestre, certificazioni, etc);
- richiedere alla scuola ospitante e trasmettere tempestivamente, a conclusione della sua esperienza, la documentazione utile al riconoscimento, alla valutazione ed alla valorizzazione degli studi compiuti all'estero;
- stendere una relazione sull'esperienza di studio all'estero da consegnare al rientro in Italia.

La famiglia di impegna a:

- curare con particolare attenzione gli atti burocratici (iscrizione, comunicazioni, etc.);
- mantenere contatti con il tutor per aggiornarlo sull'andamento dell'esperienza all'estero del proprio figlio;
- sostenere e sollecitare, se necessario, il passaggio di informazioni fra lo studente all'estero, la scuola e l'Associazione referente per il programma di studio all'estero.

Il Dirigente scolastico e il Consiglio di classe si impegnano a:

- incaricare un docente (tutor o coordinatore del CdC) come figura a cui lo studente e la famiglia possano fare riferimento durante il periodo di studio all'estero;
- concordare con lo studente le modalità ed i tempi per l'accertamento, per l'eventuale attività di recupero e per la verifica finale;
- esprimere una valutazione globale che tenga conto del percorso di studio compiuto all'estero e dell'accertamento sui contenuti disciplinari del piano di studi dell'ITT Belzoni, valorizzando la trasferibilità delle competenze.

Padova, lì _____

Lo studente _____

Il docente tutor _____

Genitore 1 _____

Genitore 2 _____

Allegato 5 – Contenuti irrinunciabili delle discipline da reintegrare al rientro nella scuola di provenienza

Nome e Cognome studente	
Classe e sezione	
Periodo di mobilità (da/fino a):	
Durata totale (in mesi):	
Nome e indirizzo della scuola ospitante:	

Firme dei docenti del Consiglio di classe

Cognome e Nome	Disciplina	Firma

Pagine seguenti: una scheda per ogni disciplina oggetto di accertamento

Docente	Disciplina			
Contenuti minimi	Abilità	Conoscenze	Competenza	Tipologia di prova (scritta/orale)